Accademia
delle
Antiche
Civiltà

Accademia delle Antiche Civiltà

I Sabati dell'Accademia

Seminario sui rapporti tra Assiria e Bia/Urartu in videoconferenza

Assiria e Urartu una panoramica sui rapporti tra due potenze del I millennio a.C.

relatori:
Marie-Claude Trémouille
emerita Consiglio Nazionale delle Ricerche - Roma
Roberto Dan
Università della Tuscia

in programma per marzo 2024

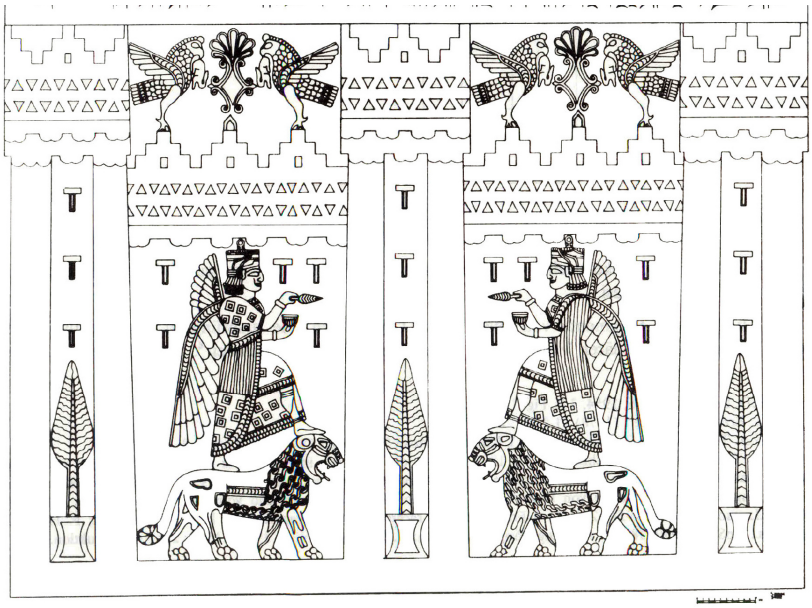
1) Marie-Claude Trémouille: *Urartu e Assiria: allievo e maestro?*

Se guardiamo alla documentazione epigrafica urartea notiamo subito molti elementi che rimandano ad usi mesopotamici, non solo quelli coevi e quindi neo assiri, ma anche precedenti di vari secoli. Questo non vuol dire, come talvolta si è voluto affermare, che Urartu sia solo un prodotto periferico delle Mesopotamia, dal suo apparire sulla scena politica del Vicino Oriente nel XIII secolo a.C. In questo intervento, si vedrà, uno ad uno, quali sono gli elementi che hanno portato a tale pensiero, cercando di darne un'altra interpretazione. Poi si guarderà anche agli altri elementi, certo meno evidenti, ma ben presenti, di "genuinità", che sono propri di quella che stava diventando una vera e propria cultura autonoma.

(Ṭušpa/Van, Turchia, capitale del Regno di Urarṭu; Foto: R. Dan 2008)

2) Roberto Dan: *"Tra assirizzazione e tradizioni locali: la rappresentazione del potere nello stato di Bia/Urartu"*

Il regno di Bia/Urartu (X/IX-VII/VI secolo a.C.) è stato spesso interpretato come una entità politica secondaria la cui esistenza fu in larga parte dovuta all'azione militare Assira sui territori a nord della catena del Tauro e a est di quella degli Zagros. Per quanto le influenze assire siano innegabili nella sfera materiale della cultura palatina, questa chiave di lettura è semplicistica data la complessità e la durata dei processi di assimilazione e della reinterpretazione dei modelli culturali assiri da parte della élite dominante urartea. Nella presente comunicazione saranno discusse le cause e gli esiti del processo di "assirizzazione" dei territori dell'Altopiano armeno a partire almeno dal XIII secolo a.C., e probabilmente anche dalle epoche precedenti, che sono alla base della presenza di elementi della cultura mesopotamica sia nelle produzioni palatine che in quelle delle comunità locali. Saranno inoltre presentati e discussi i processi di assimilazione, reinterpretazione e ibridazione degli elementi mesopotamici da parte delle comunità locali e dello stato urarteo, processi che porteranno, a partire dalla prima metà del VII secolo, alla nascita di nuove manifestazioni iconografiche che non avranno sviluppi a causa del ridimensionamento politico di Urartu a partire dalla seconda metà dello stesso secolo. Sarà presentato inoltre il ruolo di Urartu nella diffusione di motivi iconografici propri e mesopotamici in aree lontane come il grande Caucaso e le steppe asiatiche, come testimoniano alcuni materiali prodotti localmente provenienti da contesti funerari dei popoli nomadici delle steppe.



Accademia delle Antiche Civiltà

Alla pagina: https://www.antichecivilta.it/chi-siamo/soci-e-sostenitori/
le modalità per accedere ai seminari, alle conferenze e ai corsi.

Per informazioni, per conoscere i piani di studio, gli orari, le modalità d'iscrizione, i seminari, le ulteriori iniziative dell'AdAC si può contattare la Segreteria:

info@antichecivilta.it www.antichecivilta.it Tel: 333 9725757